

61270

07 NOV. 2018

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

All'Assessore al Bilancio

All'Ufficio protocollo

Comune di Modica

Organo di revisione

Verbale n. 39 del 06/11/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

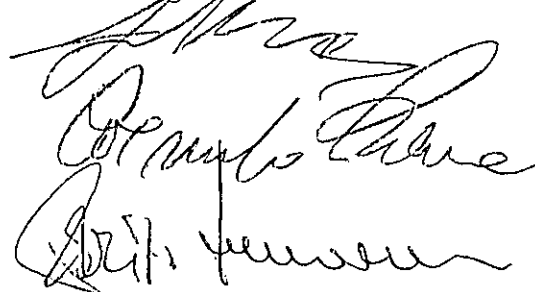
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Modica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione



COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANGELO GIALONGO

DOTT. FABRIZIO IMMORMINO

DOTT. CARMELO POLARA

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
Fondi spese e rischi futuri	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	22
Spese per autovetture.....	23
(art.5 comma 2 D.L 95/2012).....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO.....	29
STATO PATRIMONIALE.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	36

INTRODUZIONE

I sottoscritti Angelo dott. Giallongo, Fabrizio dott. Immormino e Carmelo dott. Polara, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.84 del 19.09.2016;

- ♦ ricevuta in data 03.10.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.255 del 03.10.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09.03.1998 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 258.778,36;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 178 del 24.05.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6782 reversali e n. 6190 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	176.305,98
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	176.305,98

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 17.129.076,45 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	176.305,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	176.305,98
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	980.665,16
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.156.971,14

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.156.971,14 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	1.023.074,76	1.400.305,98	176.305,98
Anticipazioni		19.337.251,80	17.129.076,45
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	19.850.809,74		

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	81	261	260
Utilizzo medio dell'anticipazione	4.247.570,75	20.168.865,81	18.835.299,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	19.850.809,74	21.053.710,18	18.835.299,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	20.816.395,00	20.953.738,00	18.835.299,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	19.850.809,74	20.123.495,32	17.129.076,45
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	36.321,75	804.000,00	600.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 18.835.299,00:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una lenta attività di riscossione, tanto in conto residui che in conto competenza; si invitano gli organi preposti ad ottimizzare i processi volti al miglioramento delle attività di riscossione.*

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.976.789,85, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	118.810.475,98
Impegni di competenza	-	116.306.655,78
SALDO		2.503.820,20
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	549.725,57
Impegni confluire in FPV al 31/12	-	76.755,92
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.976.789,85

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1400.305,98	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		318.952,33
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		3.683.793,00
B) Entrate Titolo 100 - 2.00 - 3.00	(+)		58.368.617,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		50.367.269,67
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		64.181,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.514.031,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2.058.293,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			2.058.293,94
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		230.773,24
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)		8.860.350,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		19.850,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8.170.474,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		12.574,11
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			888.225,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		19.850,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.966.369,64

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.058.293,94
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.058.293,94

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha preso atto di:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Si invita l'Ente ad adottare adeguati cronoprogrammi di spesa, anche attraverso le funzionalità del software in uso, al fine di una puntuale gestione di incassi e pagamenti, nonché per la reimputazione di residui passivi coperti da FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	318.952,33	64.181,81
FPV di parte capitale	230.773,24	12.574,11

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
		Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		2.252.826,41	2.252.826,41
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per TARI		11.420.540,30	11.420.540,30
Per contributi agli investimenti		1.710.431,97	1.710.431,97
Per contributi straordinari		1.533.000,00	1.533.000,00
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		329.837,48	329.837,48
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Per imposta di soggiorno e sbarco			
Altro (da specificare)			
Totale		17.246.636,16	17.246.636,16

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	420.106,00
Recupero evasione tributaria	8.955.111,29
Entrate per eventi calamitosi	1.533.000,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	844.321,61
Altre (da specificare)	
Totale entrate	11.752.538,90
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.726.449,69
Spese per eventi calamitosi	1.533.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	3.259.449,69
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	8.493.089,21

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 36.641.360,83, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.400.305,98
RISCOSSIONI	(+)	15.930.634,79	84.900.444,89	100.831.079,68
PAGAMENTI	(-)	36.008.982,11	66.046.097,57	102.055.079,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			176.305,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			176.305,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	83.394.314,23	33.910.031,09	117.304.345,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.185.769,34	46.576.765,21	80.762.534,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			64.181,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			12.574,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			36.641.360,83

⁹ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	32.265.298,61	35.203.064,30	36.641.360,83
di cui:			
a) Parte accantonata	53.905.434,67	57.489.268,70	57.325.937,67
b) Parte vincolata	56.094.768,76	4.452.843,39	1.315.324,93
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-77.734.904,82	-26.739.047,79	-21.999.901,77

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		36.641.360,83
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		53.867.580,29
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		3.403.357,38
Altri accantonamenti		55.000,00
Totale parte accantonata (B)		57.325.937,67
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		13.153.249,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		13.153.249,93
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-21.999.901,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)		

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.178 del 24.05.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/17	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	107.692.868,80	15.930.634,79	83.394.314,23	- 8.367.919,78
Residui passivi	73.340.384,91	36.008.982,11	34.185.769,34	- 3.145.633,46

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.976.789,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.976.789,85
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		8.367.919,78
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.145.633,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.222.286,32
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.976.789,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.222.286,32
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.683.793,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		35.203.064,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	36.641.360,83

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	46.828.804,16
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	431.595,40
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	7.470.371,53
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		53.867.580,29

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.403.357,38, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione delle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso è stata effettuata

dall'Ufficio Legale dell'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013, né per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

-SPM SRL (partecipazione 100%)

Per quanto riguarda la **SPM srl** si registrano i seguenti risultati di esercizio:

- 2012 utile € 247,00
- 2013 perdita € 349.115,00
- 2014 utile € 728,00
- 2015 perdita presunta € 687.233,00 (bilancio non ancora approvato)
- 2016 perdita presunta € 153.847,00 (bilancio non ancora approvato)
- 2017 bilancio non ancora approvato.

La suddetta società allo stato attuale non ha ancora approvato i bilanci 2015, 2016 e 2017, ma da informazioni acquisite con l'ufficio contabilità dell'Ente, risultano perdite d'esercizio per le quali è stata prevista ai fini della copertura sul bilancio di previsione 2018-2020 (annualità 2018) al cap. 850/11215/99 una somma di euro 800.000,00.

-MODICA MULTISERVIZI SRL in liquidazione (partecipazione 100%)

Per quanto riguarda la **Modica Multiservizi srl** (in liquidazione) si registrano i seguenti risultati:

- 2013 perdita € 247.554,00
- 2014 perdita € 158.023,00
- 2015 perdita € 42.775,00
- 2016 perdita € 62.357,00
- 2017 perdita € 3.829,00

La suddetta società nonostante le perdite subite nel tempo ha un capitale netto di liquidazione al 31/12/2017 pari ad € 251.069,00.

-SRR ATO7 Ragusa (partecipazione 16,935%) che ha chiuso il bilancio al 2016 con un risultato pari a zero. Non risulta ancora approvato alla data in cui si scrive il bilancio al 31/12/2017.

-ATO spa in liquidazione (partecipazione 16,935%) che ha chiuso il bilancio 2016 in pareggio. Non risulta approvato il bilancio al 31/12/2017.

-Terre della Contea S.C. s.r.l. (partecipazione 15,89%) l'ultimo bilancio approvato è del 2010 con una perdita di € 49.084,00, mentre per il 2011 risultano perdite per € 39.541,00 (bilancio non approvato). Per tale società è stato prevista la messa in liquidazione da adottare secondo normativa.

-SO.SVI. srl (partecipazione 1%)

- 2014 utile € 21.772,00
- 2015 utile € 986,00
- 2016 utile € 97,00

-Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l. (partecipazione 4%) Ad oggi non risulta

approvato il bilancio 2016 e dal piano di razionalizzazione è prevista la cessione delle quote.

-GAL terra barocca s.c.r.l. (partecipazione 20%) risulta approvato il bilancio 2016 con una perdita di esercizio di € 115,00.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, pari ad euro 25.000,00

Altri fondi e accantonamenti

Risultano accantonati euro 30.000,00 per spese legali.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE acc.to comp. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	3.062.614,68	2.261,92	0,07%	3.060.352,76	61,45%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	5.892.496,61	730,00	0,01%	5.891.766,61	61,45%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	8.955.111,29	2.991,92	0,03%	8.952.119,37	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13.103.050,16	
Residui riscossi nel 2017	1.079.283,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	87.129,37	
Residui al 31/12/2017	11.936.637,15	91,10%
Residui della competenza	8.952.119,37	
Residui totali	20.888.756,52	
FCDE al 31/12/2017	12.836.140,88	61,45%

In merito si osserva, come più volte ricordato, che è necessario implementare l'attività di riscossione forzata, sia in conto residui che competenza, con tutti gli strumenti utili a disposizione dell'Ente. La scarsa percentuale di riscossione non consente all'ente di rientrare della pesante esposizione con il tesoriere, con ulteriore aggravio di interessi passivi molto elevati.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.456.308,27	
Residui riscossi nel 2017	268.515,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	6.187.793,20	95,84%
Residui della competenza	1.748.619,92	
Residui totali	7.936.413,12	
FCDE al 31/12/2017	4.876.925,86	61,45%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	605.419,52	
Residui riscossi nel 2017	64.999,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	540.420,43	89,26%
Residui della competenza	93.848,47	
Residui totali	634.268,90	
FCDE al 31/12/2017	389.758,24	61,45%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	24.517.540,87	
Residui riscossi nel 2017	1.960.994,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	261.991,62	
Residui al 31/12/2017	22.294.554,74	90,93%
Residui della competenza	5.988.669,27	
Residui totali	28.283.224,01	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	569.681,24	1.260.214,15	780.158,44

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE	
Anno	importo
2015	273.127,48
2016	615.461,95
2017	780.158,44

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	367.456,43	
Residui riscossi nel 2017	16.415,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	351.040,61	95,53%
Residui della competenza		
Residui totali	351.040,61	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	352.396,24	480.988,67	329.837,48
riscossione	181.153,29	221.005,74	239.491,30
%riscossione	51,41	45,95	72,61

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	352.396,24	480.988,67	329.837,48
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	352.396,24	480.988,67	329.837,48
destinazione a spesa corrente vincolata	273.127,48	480.988,67	329.837,48
% per spesa corrente	77,51%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	69.729,42	0,00	0,00
% per investimenti	19,79%	0,00%	0,00%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento

dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 340.419,08.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	10.957,45	64.853,33	-53.895,88	16,90%
Mercato ortofrutticolo	20.865,00	28.545,73	-7.680,73	73,09%
Totali	31.822,45	93.399,06	-61.576,61	34,07%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	13.819.369,19	13.425.384,84	-393.984,35
102	imposte e tasse a carico ente	917.375,44	834.849,82	-82.525,62
103	acquisto beni e servizi	14.949.552,96	24.485.414,67	9.535.861,71
104	trasferimenti correnti	3.265.231,07	5.246.808,17	1.981.577,10
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	3.792.876,71	3.247.053,90	-545.822,81
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	7.146.381,91	3.127.758,27	-4.018.623,64
TOTALE		43.890.787,28	50.367.269,67	6.476.482,39

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	17.635.835,85	13.425.384,84
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	1.030.442,48	834.849,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	18.666.278,33	14.260.234,66
(-) Componenti escluse (B)	3.106.665,10	1.010.535,17
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	15.559.613,23	13.249.699,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO

DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Come da prospetto allegato al Rendiconto, nel corso del 2017 non risultano sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.226.793,64.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,82%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MACROAGGREGATI SPESA C/CAPITALE	TOTALE
202-INVESTIMENTI FISSI LORDI	3.134.657,23
205-ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	110.403,79
TOTALE	3.245.061,02

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	7,04%	7,65%	4,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	25.639.629,71	24.511.914,51	23.326.800,28
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.127.715,20	-1.185.114,23	-1.309.000,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-246.156,12
Totale fine anno	24.511.914,51	23.326.800,28	21.771.643,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.181.852,94	3.792.876,71	3.247.053,90
Quota capitale	1.127.715,29	2.354.235,62	2.514.031,11
Totale fine anno	4.309.568,23	6.147.112,33	5.761.085,01

L'ente nel 2017 ha provveduto ad allineare la quota di indebitamento dal quale è emersa una differenza pari ad euro 246.156,12 come riportato nel superiore prospetto alla voce "Altre variazioni".

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 178 del 24/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

I responsabili di settore, ognuno per la propria competenza, hanno provveduto con proprio atto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi fornendo le necessarie motivazioni in ordine al mantenimento, all'eliminazione, alla cancellazione e alla reimputazione, e verificando la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dei debiti impegnati.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	6,668,053.54	2,463,089.38	7,989,079.29	7,728,722.24	9,137,528.86	7,355,355.10	17,707,746.69	59,049,575.10
di cui Tassutari								0.00
di cui F.S.R. o F.S.								0.00
Titolo II	271,618.06	438,576.38	970,397.80	1,620,219.62	1,722,395.32	1,993,991.05	3,650,862.65	10,668,060.88
di cui trasf. Stato								0.00
di cui trasf. Regione								0.00
Titolo III	6,204,911.87	1,456,057.89	2,032,343.73	4,329,222.69	4,402,776.73	7,729,829.51	7,464,967.41	33,620,109.83
di cui Tla								0.00
di cui Fitti Attivi								0.00
di cui sanzioni CdS								0.00
Tot. Parte corrente	13,144,583.47	4,357,723.65	10,991,820.82	13,678,164.55	15,262,700.91	17,079,175.66	28,823,576.75	103,337,745.81
Titolo IV	2,042,296.34		880,490.17		62,132.97	3,281,465.09	3,901,186.06	10,167,570.63
di cui trasf. Stato								0.00
di cui trasf. Regione								0.00
Titolo V								0.00
Tot. Parte capitale	2,042,296.34	0.00	880,490.17	0.00	62,132.97	3,281,465.09	3,901,186.06	10,167,570.63
Titolo VI	21,798.86					775,203.61	907,622.29	1,704,624.76
Totale Attivi	15,208,678.67	4,357,723.65	11,872,310.99	13,678,164.55	15,324,833.88	21,135,844.36	33,632,385.10	115,209,941.20
PASSIVI								
Titolo I	1,059,643.87	202,790.21	1,935,388.18	6,764,820.74	3,033,903.41	13,889,788.52	23,056,240.13	49,942,575.06
Titolo II	1,144,162.55	127,218.26	1,434,842.11	120,854.38	353,588.38	3,547,768.23	5,347,309.62	12,075,743.53
Titolo III								0.00
Titolo IV								0.00
Totale Passivi	2,203,806.42	330,008.47	3,370,230.29	6,885,675.12	3,387,491.79	17,437,556.75	28,403,549.75	62,018,318.59

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 258.778,36.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	288.071,10	363.328,10	230.258,22
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			28.520,14
Totale	288.071,10	363.328,10	258.778,36

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio ha sollecitato con verbale n.38 del 09/10/2018 prot. 55289 tutti i Responsabili di servizio a fornire attestazioni dell'insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio. Alla data della chiusura della presente relazione, non risultano ancora pervenute le suddette attestazioni.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Collegio ha sollecitato con verbale n.38 del 09/10/2018 prot. 55289 la Responsabile del servizio a fornire i tutti i dati necessari riguardanti le partecipate.

La nota informativa non risulta allegata al Rendiconto, in quanto, alla data odierna, non risulta trasmessa da parte degli Enti partecipati nessuna certificazione nonostante il sollecito da parte del Settore competente avvenuto in data 08/10/2018.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione di G.M. n.86 del 31/03/2016 la relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti in ordine all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (approvato con deliberazione di G.M. n. 69/2015) ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014.

Ciò detto, occorre precisare che alla data della presente non risultano approvati ancora i seguenti bilanci:

- per la SPM srl, bilanci 2015, 2016 e 2017;

- per la Multiservizi srl in liquidazione, bilancio 2016, 2017;
- per ATO Ragusa Ambiente in liquidazione, bilancio 2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il Collegio ha rilevato in più occasioni l'ampio superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

L'art. 41, comma II, del DL 66/2014 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Si invitano gli Organi preposti ad adottare tutte le misure necessarie al rispetto dei tempi di pagamento.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione in relazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 rileva quanto segue:

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta alcuni parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare, non sono rispettati:

-il parametro 2 relativo al volume dei residui attivi di nuova formazione della gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

-il parametro 3 relativo all'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

-il parametro 4 relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore a 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

- il parametro 8 relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

-il parametro 9 relativo all'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

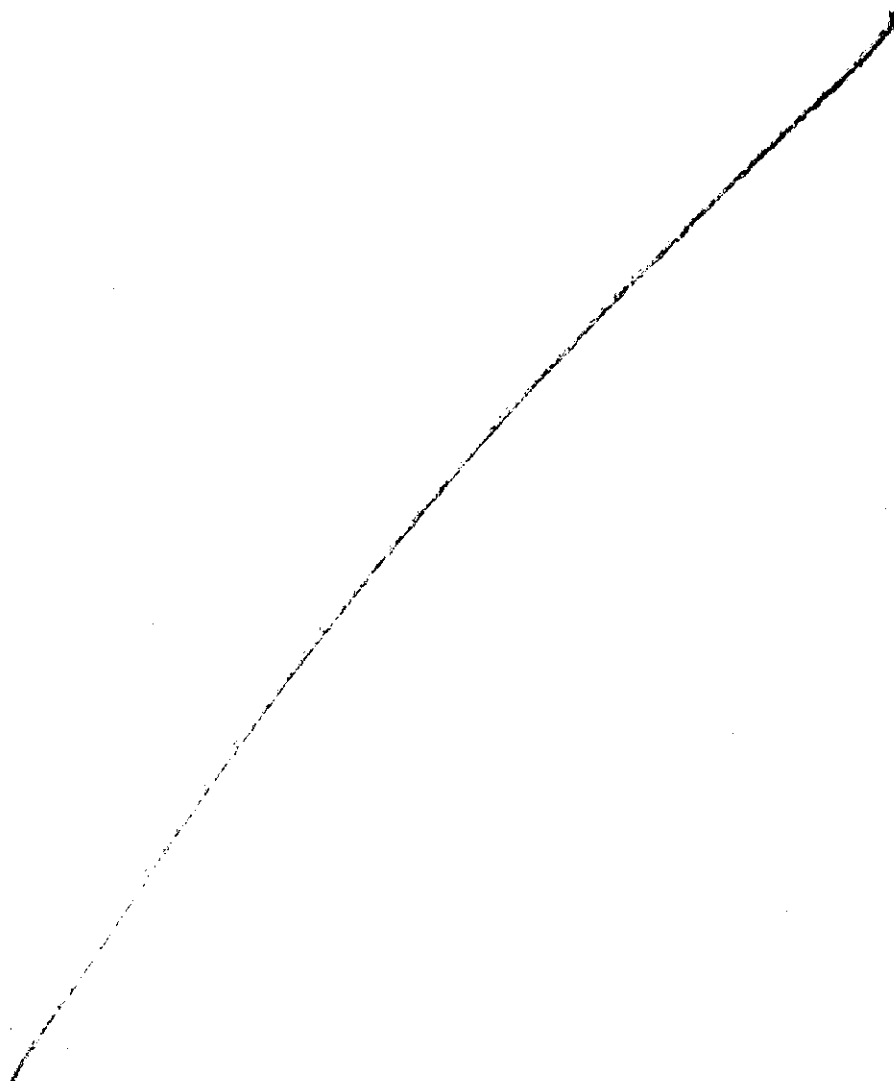
Dai risultati del prospetto dei parametri di deficitarietà allegato al Rendiconto, emerge che più della metà degli stessi presenta valori non deficitari, e pertanto l'Ente è da considerarsi non strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO						
	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	34,511,859.69	26,356,558.07			
2	Proventi da fondi perequativi	5,410,724.23	5,458,569.97			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	12,314,692.73	6,290,144.13			
a	Proventi da trasferimenti correnti	8,757,192.73	6,169,644.13			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0.00	0.00			E20c
c	Contributi agli investimenti	3,557,500.00	120,500.00			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7,602,391.26	9,356,973.05	A1		A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	340,419.08	1,780,648.33			
b	Ricavi della vendita di beni	0.00	0.00			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7,261,972.18	7,576,324.72			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0.00	0.00	A2		A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0.00	0.00	A3		A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0.00	0.00	A4		A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2,071,343.47	2,230,609.80	A5		A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		61,911,011.38	49,692,855.02			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	577,706.40	484,066.63	B6		B6
10	Prestazioni di servizi	22,713,173.58	14,082,177.82	B7		B7
11	Utilizzo beni di terzi	937,483.00	681,517.94	B8		B8
12	Trasferimenti e contributi	5,246,808.17	3,265,231.07			
a	Trasferimenti correnti	5,246,808.17	3,265,231.07			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0.00	0.00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0.00	0.00			
13	Personale	13,422,361.56	13,819,369.19	B9		B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3,212,850.88	2,699,564.84	B10		B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1,129.19	1,129.19	B10a		B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3,211,721.69	2,698,435.65	B10b		B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0.00	0.00	B10c		B10c
d	Svalutazione dei crediti	0.00	0.00	B10d		B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0.00	0.00	B11		B11
16	Accantonamenti per rischi	0.00	0.00	B12		B12
17	Altri accantonamenti	7,470,371.53	2,568,465.97	B13		B13
18	Oneri diversi di gestione	2,811,572.12	7,167,124.81	B14		B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		56,392,327.24	44,767,518.27			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5,518,684.14	4,925,336.75			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari						
19	Proventi da partecipazioni	0.00	0.00	C15		C15
a	da società controllate	0.00	0.00			
b	da società partecipate	0.00	0.00			
c	da altri soggetti	0.00	0.00			
20	Altri proventi finanziari	9,001.82	1,515.66	C16		C16
Totale proventi finanziari		9,001.82	1,515.66			
Oneri finanziari						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	3,247,053.90	3,792,876.71	C17		C17
a	Interessi passivi	3,247,053.90	3,792,876.71			
b	Altri oneri finanziari	0.00	0.00			
Totale oneri finanziari		3,247,053.90	3,792,876.71			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-3,238,052.08	-3,791,361.05			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	19,850.00	0.00	D18		D18
23	Svalutazioni	0.00	0.00	D19		D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		19,850.00	0.00			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari						
24	Proventi da permessi di costruire	7,077,771.19	7,931,505.90	E20		E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0.00	615,461.95			
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3,461,146.68	4,303,225.54			
c	Plusvalenze patrimoniali	3,574,928.72	3,012,818.41			E20b
d	Altri proventi straordinari	41,695.79	0.00			E20c
e		0.00	0.00			
Totale proventi straordinari		7,077,771.19	7,931,505.90			
Oneri straordinari						
25	Oneri straordinari	14,376,707.14	12,609,154.56	E21		E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11,161,098.06	11,145,304.45			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0.00	0.00			E21a
d	Altri oneri straordinari	3,212,609.08	1,463,850.11			E21d
Totale oneri straordinari		14,376,707.14	12,609,154.56			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-7,298,935.95	-4,677,648.66			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-4,998,453.89	-3,543,672.96			
26	Imposte (*)	829,263.07	917,375.44	E22		E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5,827,716.96	-4,461,048.40	E23		E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a

4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.300.428,06 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.166.452,36 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
5.547.047,78	2.699.564,85	3.212.850,88

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno + 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A	
	TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00			
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			B1	B1	
1	Costi di impianto e di ampliamento	15,400,40	0,00	B11	B11	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14	
5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1,129,10	2,258,29	B16	B16	
9	Altre	0,00	0,00	B17	B17	
	Totale immobilizzazioni immateriali	16,529,50	2,258,29			
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
1.1	Beni demaniali	42,667,126.93	44,601,935.30			
1.1.1	Terreni	0,00	0,00			
1.1.2	Fabbricati	0,00	0,00			
1.1	Infrastrutture	37,509,963.03	39,168,983.20			
1.9	Altri beni demaniali	5,157,163.90	5,432,952.10			
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6,720,164.49	4,353,024.41			
2.1	Terreni	3,933,421.00	3,933,421.00	B111	B111	
2.2	a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.2	Fabbricati	2,615,501.50	294,850.00			
2.2	a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	B112	B112	
2.3	a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31,439,36	32,051.12	B113	B113	
2.5	Mezzi di trasporto	14,786,40	22,179.60			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	68,682.72	70,522.69			
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00			
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00			
2.99	Altri beni materiali	55,333.51	0,00	B115	B115	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00			
	Totale immobilizzazioni materiali	49,387,291.42	48,954,959.71			
IV	<i>Immobilizzazioni finanziarie (1)</i>					
1	Partecipazioni in	557,596.09	557,596.09	B111	B111	
a	imprese controllate	549,127.90	549,127.90	B111a	B111a	
b	imprese partecipate	0,00	0,00	B111b	B111b	
c	altri soggetti	8,468.19	8,468.19			
2	Crediti verso	0,00	0,00	B112	B112	
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
b	imprese controllate	0,00	0,00	B112a	B112a	
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B112b	B112b	
d	altri soggetti	0,00	0,00	B112c B112d	B112d	
3	Altri titoli	23,001.72	23,001.72	B113		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	580,597.81	580,597.81			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	49,984,418.73	49,537,815.81			
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	C1	C1	
	Totale rimanenze	0,00	0,00			
	<i>Crediti (2)</i>					
1	Crediti di natura tributaria	22,924,422.57	54,721,345.12			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	22,761,613.39	48,902,225.76			
b	Altri crediti da tributi	162,809.18	5,819,119.36			
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	20,444,590.90	18,570,847.78			
a	verso amministrazioni pubbliche	20,226,102.52	18,312,359.40			
b	imprese controllate	0,00	0,00	C12	C12	
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C13	C13	
d	verso altri soggetti	258,488.38	258,488.38			
3	Verso clienti ed utenti	13,214,541.19	27,840,011.38	C11	C11	
4	Altri Crediti	8,980,451.56	6,560,664.52	C15	C15	
a	verso l'erario	0,00	0,00			
b	per attività svolta per e/terzi	0,00	0,00			
c	altri	8,980,451.56	6,560,664.52			
	Totale crediti	65,604,005.22	107,692,868.80			
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	C111,2,3,4,5	C111,2,3	
2	Altri titoli	0,00	0,00	C116	C115	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00			
IV	<i>Disponibilità liquide</i>					
1	Conto di tesoreria	176,305.98	1,400,305.98			
a	Istituto tesoriere	176,305.98	1,400,305.98			
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00			
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C1V1	C1V1b e C1V1c	
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C1V2 e C1V3	C1V2 e C1V3	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00			
	Totale disponibilità liquide	176,305.98	1,400,305.98			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	65,780,312.20	109,093,174.78			
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D	
2	Risconti attivi	5,935,336.87	0,00	D	D	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5,935,336.87	0,00			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	121,700,067.80	158,630,990.59			

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione					
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	-15,352,705.85	-15,352,705.85	AI	AI
II	Riserve	40,364,112.49	44,045,201.45		
1a	da risultato economico di esercizi precedenti	6,279,064.82	30,740,113.22	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	510,415.75	0.00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1,516,251.28	13,305,089.23		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32,058,580.64	0.00		
e	altre riserve indisponibili	0.00	0.00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5,827,716.96	-4,461,048.40	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19,183,889.68	24,231,448.20		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0.00	0.00	B1	B1
2	Per imposte	0.00	0.00	B2	B2
3	Altri	0.00	0.00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0.00	0.00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0.00	0.00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0.00	0.00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	38,900,720.02	24,219,791.64		
a	prestiti obbligazionari	0.00	0.00	D1 e D2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	0.00	2,672,294.20		
c	verso banche e risore	17,129,076.45	20,324,210.54	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	21,771,643.57	1,223,286.90	D5	
2	Debiti verso fornitori	34,599,026.99	27,928,081.40	D7	D6
3	Acconti	0.00	0.00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	9,338,195.14	7,170,550.66		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0.00	0.00		
b	altre amministrazioni pubbliche	3,836,168.28	2,963,532.41		
c	Imprese controllate	88,844.11	237,617.18	D9	D8
d	Imprese partecipate	0.00	0.00	D10	D9
e	altri soggetti	5,413,182.75	3,969,401.07		
5	Altri debiti	19,696,235.87	14,021,961.21	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	686,324.02	1,098,824.13		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	716,252.99	1,329,184.79		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0.00	0.00		
d	altri	18,293,658.86	11,593,952.29		
	TOTALE DEBITI (D)	102,534,178.02	73,340,384.91		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0.00	318,952.33	E	E
II	Risconti passivi	0.00	60,740,205.15	E	E
1	Contributi agli investimenti	0.00	60,740,205.15		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0.00	60,740,205.15		
b	da altri soggetti	0.00	0.00		
2	Concessioni pluriennali	0.00	0.00		
3	Altri risconti passivi	0.00	0.00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0.00	61,059,157.48		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	121,718,067.70	158,630,990.59		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	12,574.11	549,725.57		
	2) beni di terzi in uso	0.00	0.00		
	3) beni dati in uso a terzi	0.00	0.00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0.00	0.00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0.00	0.00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0.00	0.00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0.00	0.00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	12,574.11	549,725.57		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:

tuttavia sussistono difficoltà nelle rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Il Collegio invita gli organi preposti ad implementare il sistema di rilevazione al fine di ridurre le tempistiche finali di redazione di tali documenti.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-15.352.705,85
II	Riserve	40.364.312,49
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.279.064,82
b	da capitale	510.415,75
c	da permessi di costruire	1.516.251,28
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
e	indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-5.827.716,96

L'ente ha /non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio con una corrispondente riduzione del patrimonio netto.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di

finanziamento.

Conti d'ordine

Nella sezione sono inseriti gli impegni riaccertati per esigibilità differita ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011; la stessa dovrebbe, tuttavia, esprimere meglio le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti risultanze:

- in riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente in riferimento all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, si rileva ancora quanto già detto in più occasioni. Dalle analisi condotte si è riscontrata un'attività accertatoria poco incisiva. L'attività di riscossione delle imposte locali risulta essere piuttosto bassa, pregiudicando pesantemente gli equilibri finanziari dell'Ente che, perdurando l'attuale situazione finanziaria, sarà costretto a fare ricorso in modo cronico all'anticipazione di tesoreria anche per importi ingenti;
- in riferimento ai debiti fuori bilancio, il Collegio ha sollecitato con verbale n.38 del 09/10/2018 prot. 55289 tutti i Responsabili di servizio a fornire attestazioni dell'insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio. Alla data della chiusura della presente relazione, non risultano ancora pervenute le suddette attestazioni;
- in riferimento all'anzianità dei residui, si raccomanda di effettuare, anche più volte l'anno, la verifica degli stessi al fine di promuovere le necessarie azioni giudiziarie volte al recupero dei crediti dell'Ente;
- in relazione al fondo per contenzioso, nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, occorre una costante ricognizione di tutti i procedimenti pendenti valutando (in termini percentuali) le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi per l'ente. Tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente. In quest'ultima ipotesi il legale incaricato avrà cura di quantificare i compensi a lui spettanti e l'ufficio legale dovrà verificare che gli importi richiesti siano tutti assistiti da regolare impegno di spesa e da copertura finanziaria adeguata;
- il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 18.835.299,00; il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità: entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una mancata incisiva azione volta alla riscossione; mancanza di un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse;
- non risultano esserci adeguati cronoprogrammi di spesa; si invita l'ente, già dotato del

software per la gestione degli stessi, ad implementarlo per una puntuale e corretta gestione di incassi e pagamenti oltre che necessari al fine della reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

- si osserva che è necessario implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione dell'Ente. La scarsa percentuale di riscossione non consente all'ente di rientrare della pesante esposizione con il tesoriere, con ulteriore aggravio di interessi passivi molto elevati;
- non risulta compilato, l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal Conto del Bilancio sino al compimento del termine di prescrizione;
- l'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Tuttavia la stessa relazione dovrebbe esprimere meglio le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
- non è stato possibile visionare la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate alla data del 31/12/2017 (art. 11, comma 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011);
- non è stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi, circa la tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2017, risultano sforati rispetto alle disposizioni del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Ciò evidentemente è determinato dalla bassissima percentuale di riscossione dei tributi tanto in conto competenza quanto in conto residui.


EVOLUZIONE DISAVANZO

Evoluzione disavanzo piano riequilibrio				
	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	33.077.275,12	32.265.298,65	35.203.064,30	36.641.360,83
di cui:				
a) Vincolato	48.375.438,52	48.375.438,52		
b) Per spese in conto capitale	7.719.330,24	7.719.330,24	4.452.843,39	1.315.324,93
c) Per fondi acc. Vari	10.146.530,51	10.076.630,51	11.091.998,57	3.458.357,38
d) FCDE	46.615.845,50	43.828.804,16	46.397.270,13	53.867.580,29
Disavanzo di amministrazione	-79.780.969,65	-77.734.904,82	-26.739.047,79	-21.999.901,77

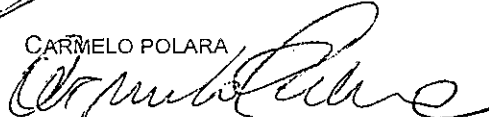
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, fermo restando quanto rilevato e suggerito, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE


ANGELO GIALLONGO

CARMELO POLARA



FABRIZIO IMMORMINO

[A large, diagonal, handwritten mark or signature, possibly a stylized 'X' or a long, sweeping stroke.]